



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO LAVORO - SOCIALE
SERVIZIO Tutela sociale - Famiglia**

AVVISO per manifestazione d'interesse da parte degli Enti Capofila di Ambito Distrettuale (E.C.A.D.), alla partecipazione, anche con proprio cofinanziamento, alla sperimentazione di interventi in favore di Care Leavers e di cui al PIANO di ATTIVITA' 2019-2021

Scadenza presentazione proposte di adesione 16 aprile 2021

Premessa

Il target della sperimentazione, per la prima volta oggetto di riconoscimento giuridico nell'ordinamento italiano con l'art. 1, co. 250, della Legge 27 dicembre 2017, n.205, è rappresentato da ragazzi/e, cd. care leavers, residenti in Italia che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine in forza di un provvedimento dell'autorità giudiziaria di collocamento in comunità residenziali o in affidamento etero familiare. I care leavers possono essere o meno destinatari di un provvedimento di prosieguo amministrativo decretato dal Tribunale per i minorenni ex art. 25 di cui al R.D. 1404/1934, come modificato dalla L. 25 luglio 1956, n. 888 ma, per l'inserimento nella sperimentazione, è necessario che il servizio sociale competente:

- possa certificarne l'uscita dalla comunità residenziale o dalla famiglia affidataria etero familiare;
- valuti la possibilità di realizzazione di un progetto individualizzato per l'autonomia, quale percorso strutturato di accompagnamento all'età adulta (fino al 21° anno di età), con scelte appropriate dei componenti il target rispetto all'obiettivo della sperimentazione operando, inizialmente, su un ampio bacino di potenziali care leavers per poi inserire nella sperimentazione coloro che, nell'arco di tempo predefinito dal progetto (massimo 36 mesi decorrenti dalla stesura del progetto individualizzato), posseggano o possano acquisire le competenze e le capacità per il raggiungimento dell'autonomia intesa nelle dimensioni del saper fare, dell'indipendenza e della capacità interiore di resilienza.

La valutazione multidimensionale (assessment) è, pertanto, una fase di analisi preliminare necessaria per individuare risorse e fattori di vulnerabilità personali e di contesto che possono facilitare o ostacolare i possibili interventi per l'autonomia cui segue un progetto personalizzato che, sulla base un'analisi approfondita, definisce i concreti risultati attesi, i sostegni attivabili e l'impegno dei care leavers.

I dispositivi specifici del progetto sperimentale (borsa per l'autonomia, tutor) integrano, ponendo a sistema, le risorse concernenti, in primis, il Reddito di Cittadinanza, il programma Garanzia Giovani ed il Diritto allo studio e sono diretti, per converso, a prevenire condizioni di povertà ed esclusione sociale attraverso il cennato percorso di crescita verso l'autonomia.

Il progetto individualizzato può, pertanto, prevedere a favore del care leaver, interventi e servizi espressamente previsti dal D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 (tirocini sociali, sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, servizio di mediazione culturale e di pronto intervento sociale) o afferenti all'area abitativa, scolastica, della formazione o lavorativa, socio sanitaria e/o per il sostegno economico sotto forma di contributi per servizi alla persona, per cure o prestazioni sanitarie, buoni pasto o spesa ecc.

Data l'elevata specializzazione e delicatezza della sperimentazione, la relativa governance si articola in una struttura multilevel che si caratterizza per la figura, terza rispetto al sistema dei servizi delle accoglienze e alle famiglie affidatarie, del tutor per l'autonomia e trova sintesi nel Comitato scientifico e nella Cabina di regia nazionale nonché nel coordinamento della rete di soggetti a livello intermedio e locale (Regione, ambito territoriale e referente territoriale, rappresentanti della struttura residenziale o della famiglia affidataria, servizi sociali ed educativi, centri per l'impiego). Il tutor per l'autonomia può seguire da un minimo di 3/4 care leavers ad un massimo di 10. La struttura trasversale di accompagnamento e sostegno alla sperimentazione è individuata nell'assistenza tecnica di esperti che operano a livello centrale e decentrato fornendo, tra l'altro, formazione iniziale ed in itinere, in particolare ai tutor per l'autonomia e agli assistenti sociali, sui diversi aspetti e misure attinenti la sperimentazione quali, a titolo esemplificativo, Isee, RdC, collocamento mirato, borsa per l'autonomia e sulle possibili integrazioni dei vari dispositivi.

In detto contesto, alla specificità degli interventi rivolti a neomaggiorenni in uscita da un percorso di presa in carico a seguito di allontanamento dalla famiglia di origine, la predetta L. 205/2017, dedica una riserva pari a 5 milioni di euro, per gli anni 2019 e 2020, nell'ambito della quota del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale (Fondo povertà). Analogamente, la più recente legge di bilancio 2021 (L. 30 dicembre 2020, n. 178), con l'art. 1, co. 335, conferma detta riserva per ciascuna annualità del triennio 2021/2023.

Riferimenti normativi per la terza sperimentazione

Il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2020 destina la citata riserva del Fondo povertà per l'anno 2020 (cd. Fondo care leavers) al finanziamento di interventi, in via sperimentale, a favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Gli interventi si realizzano nel rispetto delle modalità di utilizzo delle indicate risorse dettate dall'art. 6 del Decreto interministeriale del 18 maggio 2018, in vigore per quanto al riparto delle risorse tra le regioni (co. 2) ed al numero di ambiti da selezionare per la terza sperimentazione (co. 4). In particolare, gli interventi a favore dei care leavers sono effettuati in un numero limitato di ambiti territoriali selezionati dalle Regioni, d'intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, tenuto conto della tipologia di interventi, delle relative risorse assegnate, della numerosità di persone potenzialmente destinatarie degli interventi, nonché della capacità dei servizi di accompagnare il completamento del percorso di crescita verso l'autonomia, garantendo la continuità dell'assistenza. Il Decreto Interministeriale 2018 adotta il primo Piano triennale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà 2018/2020 ai sensi del D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 del quale riporta, tra i livelli essenziali delle prestazioni, il Reddito di Inclusione, poi sostituito dal Reddito di Cittadinanza cui, come detto, i care leaver hanno accesso.

Il Decreto del Direttore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la Programmazione sociale n. 523 del 6.11.2018 stabilisce, per il triennio 2018-2020, che il finanziamento degli interventi previsti legge n. 205 del 27 dicembre 2017 non può eccedere l'80% del costo complessivo della sperimentazione con riferimento a ciascuna Regione tenuta, pertanto, a garantire il cofinanziamento per la residua quota del 20% dei costi totali nonché a comunicare al Ministero

del lavoro e delle politiche sociali l'adesione alla sperimentazione secondo il modello di cui all'Allegato C al decreto stesso.

Il Decreto del Direttore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la Programmazione sociale n. 191 del 7.6.2019, alla luce delle modalità di erogazione e dei criteri per l'individuazione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza, ha modificato l'indicato Decreto n. 523/2018, tra l'altro, con l'aggiornamento della progettazione di cui all'All.to A dello stesso e denominato "Sperimentazione di interventi in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria - PIANO DI ATTIVITA' 2019-2021",

Il Decreto del Direttore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la Programmazione sociale di concerto con il Dipartimento delle Finanze del MEF n. 347 del 4.10.2019 con il quale, per i neomaggiorenni in uscita dalla convivenza anagrafica o affidamento temporaneo, sono previsti strumenti facilitatori per l'accesso alle misure del RdC e del Diritto allo studio

Il Decreto del Direttore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la Programmazione sociale n. 479 del 30.12.2020 che destina, a favore della Regione Abruzzo, l'importo di € **102.040,82** per la realizzazione della terza sperimentazione.

La Regione Abruzzo ha aderito alla terza sperimentazione con D.G.R. del 31 marzo 2021, n. 187 a seguito di verifica ricognitiva inerente la numerosità di persone potenzialmente destinatarie degli interventi, del numero di equipe multidisciplinari presenti in ciascun ambito distrettuale sociale, nonché della capacità dei servizi di accompagnare il completamento del percorso di crescita verso l'autonomia garantendo la continuità dell'assistenza ai care leavers.

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Gli E.C.A.D. degli Ambiti Distrettuali Sociali, definiti come da verbale del Consiglio Regionale n. 70/3 del 9 agosto 2016, sono i soggetti ammessi alla presentazione di istanze in adesione al presente Avviso. In tale sede gli E.C.A.D., oltre a tener in debito conto le esigenze rappresentate dai Comuni costituenti l'Ambito Distrettuale Sociale di riferimento, potranno concordare con Comuni della Regione Abruzzo confinanti con detto Ambito, la partecipazione alla sperimentazione di ragazzi/e residenti in detti Comuni in forza di positivo riscontro del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ad apposita richiesta in tal senso formulata in occasione della seconda sperimentazione che, a parità di condizioni (es. unico ambito), ha efficacia anche per il presente avviso.

L'E.C.A.D. aderente all'avviso è, comunque, unico titolare delle scelte progettuali nonché, qualora selezionato, soggetto attuatore della terza sperimentazione e cofinanziatore della stessa con una quota minimo pari al 20% del costo complessivo di progetto.

Procedura, modalità e criteri per la valutazione delle proposte progettuali

Il Direttore del Dipartimento Lavoro – Sociale nomina una Commissione per la verifica di ricevibilità ed ammissibilità e per la valutazione delle istanze progettuali pervenute e che verrà effettuata nel rispetto dei seguenti criteri (per ognuno dei quali detta Commissione predeterminerà la modalità di attribuzione del punteggio da 1 a 10) :

1. numero dei potenziali care leavers (ragazzi/e in uscita da comunità residenziale o da affidamento familiare);

2. presenza di servizi titolari della funzione di protezione e cura nei confronti di minori (bambini e ragazzi);
3. presenza di almeno un assistente sociale esperto, o altra figura professionale stabile, da dedicare alla sperimentazione nel ruolo di referente;
4. presenza e qualità di progetti rivolti a neomaggiorenni in accoglienza residenziale per l'accompagnamento all'autonomia fuori dalla famiglia di origine;
5. presenza e qualità di progetti rivolti a neomaggiorenni in affidamento etero familiare per l'accompagnamento all'autonomia fuori dalla famiglia di origine;
6. presenza di servizi che dispongono di un nucleo interdisciplinare di professionisti (almeno: assistente sociale, psicologo e educatore professionale) sufficientemente stabile (vengono garantite le sostituzioni in caso di assenze prolungate) che si occupano di minorenni allontanati dalla famiglia di origine, e che siano in grado di integrare o supportare l'équipe multidisciplinare di coordinamento della sperimentazione;
7. efficienza delle modalità, delle procedure e dei tempi previsti per la selezione del/i tutor per l'autonomia;
8. presenza di servizi che consentano l'attivazione dei dispositivi ulteriori previsti dalla sperimentazione quali servizi di orientamento scolastico, orientamento al lavoro, famiglie di appoggio, centri di socializzazione per giovani, ecc
9. presenza di adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni assistente sociale referente a livello locale e uno che possa essere dedicato ai tutor per l'autonomia);
10. aderenza del costo complessivo di progetto al finanziamento statale con un cofinanziamento minimo del 20% dei costi totali di progetto.

La proposta progettuale con il maggior punteggio complessivo, debitamente integrata, sarà trasmessa al Ministero del lavoro e delle politiche sociali nelle prescritte modalità

Per quanto alla ricevibilità ed ammissibilità delle istanze si rinvia al paragrafo “**Modalità di presentazione dell’istanza di adesione**” cui la Commissione deve attenersi.

Gli esiti dei lavori della Commissione sono sottoposti al competente dirigente per l’approvazione e all’E.C.A.D., come sopra selezionato, sarà notificata la determinazione dirigenziale.

Dotazione finanziaria e relativo impiego delle risorse

Le risorse della quota Care leavers del Fondo povertà assegnate alla Regione Abruzzo per la terza sperimentazione ammontano ad € 102.040,82, corrispondenti all’80% del costo complessivo della sperimentazione.

Il restante 20%, pari ad € 25.510,22, è a carico dell’E.C.A.D. che, anche sotto il profilo finanziario, può regolare i rapporti con Comuni della Regione Abruzzo confinanti con il proprio Ambito Distrettuale Sociale nel caso comprendesse nella sperimentazione care leavers residenti in detti Comuni.

In ogni caso il cofinanziamento non può coprire spese derivanti da contribuzioni in natura né spese per i locali e/o beni durevoli. Può, invece, essere utilizzato per spese derivanti dal lavoro straordinario inteso come maggior costo connesso al personale attivo sulla sperimentazione.

Le risorse della quota care leavers sono poste a copertura delle seguenti tre tipologie di costi:

1. borsa per l'autonomia, quale costo progettuale alternativo o integrativo del reddito di cittadinanza attivabile per ogni care leavers con ISEE inferiore ad € 9.360 annui e fino al raggiungimento dell'importo mensile di € 780 che include spese per l'alloggio e le relative utenze); spese per beni alimentari, l'igiene e la cura della persona (comprese spese di natura sanitaria e ticket) e non (ad es. abbonamento per il trasporto pubblico, ricariche telefoniche, abbigliamento); tasse scolastiche; spese per materiale didattico o corsi specifici di lingua, per computer o altri corsi; ulteriori spese personali ad es. per attività ludico-ricreative nonché, in coerenza con la progettazione individualizzata concordata in equipe multidisciplinare, spese "straordinarie" quali ad es. quelle per la patente, l'acquisto di dispositivi informatici funzionali alla frequenza di corsi di formazione, spese extra individuali etc...se derivate da un risparmio mensile utilizzabile nel periodo di erogazione della borsa per l'autonomia
2. tutor per l'autonomia in termini di costi standard o reali a seconda se tale figura sia o meno individuata in personale dipendente assunto con CCNL Enti Locali o già impiegato alle dirette dipendenze di ente beneficiario. In caso di contrattualizzazione del Tutor è necessario tenere presente che l'impegno orario, per ciascun care leaver, è variabile dalle 4 alle 6 ore settimanali, è di circa 2 ore mensili per il monitoraggio e la valutazione della sperimentazione individuale e che un impegno orario di 2 ore settimanali e 2 ore mensili, è preventivabile, rispettivamente, per la partecipazione alle equipe multidisciplinari ed ai tavoli locali e regionali oltre l'orario da dedicare alla formazione nazionale, alle attività necessarie per creare gruppo di pari con i care leavers e per costituire e supportare la youth conference locale e regionale in collaborazione con altri tutor dell'autonomia
3. costi vari, nella misura massima del 10% dell'importo del finanziamento, tali costi attengono a spese legate all'organizzazione delle attività da realizzare con i Care Leavers come spese per l'organizzazione di eventi (es. spese per materiali per attività ludiche, ricreative, informative; per affitto di stanze/strutture per gite; materiali di cancelleria; per servizio professionale di un esperto per eventuale attività formativo - ricreativa collettiva), spese di viaggio/spostamento del tutor (bus, tram, pullman, treno, aereo); spese di viaggio e pernottamento dei care leavers per la partecipazione a youth conference regionale e nazionale.

Rendicontazione delle spese

La gestione e la rendicontazione delle spese sostenute nell'arco della durata triennale della sperimentazione e, comunque, fino al compimento del ventunesimo anno di età dei care leavers cui le stesse possono riferirsi, sono demandate all'autonomia dell'E.C.A.D.

Per la rendicontazione delle spese è previsto l'utilizzo di apposita piattaforma tenuto conto che:

1. le spese afferenti alla borsa per l'autonomia devono essere registrate in un diario, ed i relativi documenti giustificativi raccolti in un porta listino, curati dal care leavers e dal tutor di riferimento che, al termine del percorso progettuale, provvede alla consegna di entrambi presso gli uffici dell'E.C.A.D. cui compete la conservazione;
2. la rendicontazione dei costi connessi alla figura del Tutor è prevista a costi standard, secondo le indicazioni fornite dal D.D. 1 agosto 2018 n.406 di approvazione della nota metodologica per il calcolo degli UCS (unità di costo standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'articolo 67.1 b del regolamento (UE) 1303/2913, qualora trattasi di figura con contratto di lavoro dipendente, ovvero a costi reali qualora trattasi di figura diversamente contrattualizzata per cui:
 - nella prima ipotesi è previsto un timesheet per le risorse umane impiegate secondo il modello in uso per il Pon Inclusion e per le altre quote del Fondo Povertà ed un ordine di servizio per il dipendente dedicato al progetto

- nella seconda ipotesi, la rendicontazione a costi reali si fonda, oltre che sul curriculum vitae del tutor e sulle relazioni inerenti l'attività di tutoraggio:
 - nel caso di personale a partita Iva incaricato direttamente dall'E.C.A.D., sul contratto stipulato con il professionista, sulle fatture dallo stesso emesse ed i relativi mandati di pagamento;
 - nel caso di personale incaricato da soggetti esterni all'E.C.A.D., sul contratto di prestazione o di appalto di servizio stipulato tra l'E.C.A.D. e l'Ente incaricato di erogare il servizio/svolgere la prestazione, sulle fatture emesse dall'Ente incaricato per i soli (o che evidenzino) costi del personale Tutor, con relativo cedolino mensile, se dipendente, o fattura, se partita i.v.a. e connessi pagamenti, ed i mandati di pagamento relativi a dette fatture dell'Ente, sul contratto tra l'Ente incaricato ed il tutor che espliciti la finalità della realizzazione delle azioni legate al progetto care leavers.

3. i costi vari, per i quali non è previsto il caricamento in piattaforma dei relativi giustificativi, devono essere riepilogati in una tabella ed i giustificativi devono essere conservati, in ossequio alle normative vigenti, presso l'E.C.A.D. responsabile dell'attuazione del programma.

Modalità di presentazione dell'istanza di adesione

Gli E.C.A.D. potranno manifestare interesse alla terza sperimentazione Care leavers di cui al presente avviso mediante presentazione di **"Istanza progettuale di adesione"** quale Allegato **B** alla DD DPG023/37 del 6 aprile 2021.

La predetta istanza, debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale o dal Dirigente competente dell'E.C.A.D., dovrà essere trasmessa, **entro il 16 aprile 2021**,

alla **REGIONE ABRUZZO - DIPARTIMENTO Lavoro Sociale – SERVIZIO Tutela Sociale – Famiglia, esclusivamente** attraverso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata: dpg023@pec.regione.abruzzo.it

L'oggetto della trasmissione dovrà riportare la dizione **"Care Leavers III"**.

L'invio, entro il termine previsto, di un'ulteriore istanza, annulla e sostituisce la precedente.

In caso di eventuale malfunzionamento del servizio di PEC, gli ambiti sono tenuti ad informarne tempestivamente gli uffici della Regione.

Responsabile Ufficio: dott. Neva Allibardi
neva.allibardi@regione.abruzzo.it

CONTATTI

Referente: dott.ssa Neva Allibardi
neva.allibardi@regione.abruzzo.it
SERVIZIO Tutela Sociale – Famiglia
dpg023@regione.abruzzo.it

Non sono ricevibili le istanze progettuali:

- inoltrate da soggetti diversi dagli E.C.A.D. o da E.C.A.D. per altro/i Ambito/i Distrettuale/i Sociale/i ovvero oltre il termine sopra indicato del 16 aprile 2021 ovvero con oggetto della trasmissione diverso da "Care Leavers III";
- prive della sottoscrizione del rappresentante legale dell'E.C.A.D. o del Dirigente competente;

Non sono ammissibili le istanze progettuali:

- redatte con contenuto difforme da quanto all'Allegato B;

- prive, nell'apposito riquadro D "Risorse finanziarie", dell'indicazione del cofinanziamento minimo (20%) a carico dell'E.C.A.D. da intendersi come impegno al sostenimento diretto dell'importo indicato.

Informativa e rinvio

Il presente Avviso, quale All.to A) alla DD DPG023/37 del 6 aprile 2021e a relativa "Istanza progettuale di adesione", quale All.to B) alla medesima determinazione sono disponibili sul sito www.abruzzosociale.it – sezione avvisi e bandi.

Per eventuali ulteriori approfondimenti sul progetto Care leavers si rinvia alla documentazione normativa citata.